

★ LA VOCE DEL ROSARIO ★

Bernardino Gatti,
Gesù Cristo
Redentore con
la Madonna e san
Giovanni Battista,
Duomo di Vigevano.



LE LITANIE LAURETANE 6

**FIGLIO
REDENTORE,
ABBI PIETÀ DI NOI**



Don Andrea
Mardegan

LA DOMANDA

Mio marito mi ha lasciato già da qualche mese, ho tre figli, in questo periodo di Coronavirus questo distacco mi pesa ancora di più, non ho il suo aiuto per i figli. Ho sempre dentro il grande desiderio che avevo da giovane, di un rapporto sponsale unito e gioioso. Dove posso mettere questo desiderio adesso? **Maria, Lodi**

Il desiderio che avevi e che hai è testimonianza del desiderio di Dio che l'uomo e la donna si uniscano e siano una sola carne, manifestando così nel loro amore perenne e fecondo, Dio che è amore che ci crea grazie a quell'amore. Il tuo desiderio è anche manifestazione del sacramento del matrimonio che hai celebrato con tuo marito e che vi ha resi segno visibile dell'amore di Cristo per la Chiesa sua sposa. Anche nel dolore della frattura che si è data nella tua unione, il permanere del desiderio di vivere in sintonia e gioia nell'amore, è testimonianza importante davanti a te stessa, ai tuoi figli e alla Chiesa di ciò che Dio stesso ha messo nel tuo cuore e a cui tu sei fedele.

Ci rivolgiamo a Gesù Redentore chiamandolo "Figlio". Dopo aver invocato il Padre e prima di rivolgerci allo Spirito Santo, questa parola fa riferimento alla filiazione divina di Gesù, eternamente generato dal Padre: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero.

Ma nel dire questa parola a Gesù, figlio, possiamo unirvi idealmente a Maria della quale Gesù è figlio, secondo l'umanità. L'angelo Gabriele le dice «concepirai un figlio, lo darai alla

luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato figlio dell'Altissimo»; e ancora: «Colui che nascerà sarà santo e chiamato Figlio di Dio».

Già in queste parole è racchiuso il mistero affascinante: Gesù è il figlio di Dio, ma è anche figlio di Maria: «Diede alla luce il suo figlio primogenito e lo avvolse in fasce». E Maria lo chiama così: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io angosciammi ti cercavamo»; Gesù dodicenne per tutta risposta le parla di suo Padre Dio. Figlio di Dio e figlio di Maria.

Il Concilio di Efeso di fronte all'eresia di Nestorio – che sosteneva che la persona dell'uomo Gesù e la persona del Figlio di Dio fossero due persone diverse – ribadì che la natura umana e la natura divina sono unite nell'unica persona di Gesù, e per questo Maria sua madre che lo ha generato, è veramente e può essere chiamata Madre di Dio. E noi lo invochiamo con lei: Figlio, Redentore del mondo, Dio: abbi pietà di noi.